

Conclusioni dei ricorrenti

- condannare la Corte di giustizia a versare gli importi citati nell'atto introduttivo del giudizio a qualsiasi fondo o assicurazione a nome dei ricorrenti;
- in via subordinata, condannare la Corte di giustizia a versare EUR 61 121,08 a ZZ, EUR 129 440,98 a [altro ricorrente], EUR 76 324,29 a [altro ricorrente], EUR 99 565,13 a [altro ricorrente], importi che devono essere aumentati degli interessi composti al tasso del 3,1 % l'anno a decorrere dalla data del trasferimento dei loro diritti alla pensione nel RPIUE;
- in ulteriore subordine, constatare che la Corte di giustizia ha commesso una colpa grave in occasione del trasferimento di tali diritti a pensione dei ricorrenti;
- condannare la Corte di giustizia alle spese.

Ricorso proposto il 29 settembre 2015 — ZZ/Commissione**(Causa F-127/15)**

(2015/C 414/54)

*Lingua processuale: il francese***Parti***Ricorrente:* ZZ (rappresentanti: C. W. Godfrey, C. Antoine, M. Gomes Lopes, avvocati)*Convenuta:* Commissione europea**Oggetto e descrizione della controversia**

Annullamento della decisione della Commissione che applica la sanzione disciplinare della ritenuta di EUR 185 sulla pensione del ricorrente per un periodo di dodici mesi e che prenderà effetto alla data in cui egli sarà in pensione, a causa dell'esercizio di un'attività esterna non autorizzata.

Conclusioni della parte ricorrente

- Annullare la decisione della Commissione europea del 16 dicembre 2014, con tutte le conseguenze in diritto;
- condannare la Commissione alla totalità delle spese di giudizio.

Ricorso proposto il 30 settembre 2015 — ZZ e ZZ/Commissione**(Causa F-128/15)**

(2015/C 414/55)

*Lingua processuale: il francese***Parti***Ricorrenti:* ZZ e ZZ (rappresentanti: J.-N. Louis e N. de Montigny, avvocati)*Convenuta:* Commissione europea